



COMUNE DI USSEAUX

Città Metropolitana di Torino

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 15/2022

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2022-2024). CONFERMA DEL DOCUMENTO 2018-2020.

L'anno duemilaventidue addì trenta del mese di aprile alle ore 11:00, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, regolarmente convocata si è riunita la GIUNTA COMUNALE, della quale sono membri i Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
FERRETTI Arch. Andrea	SINDACO	Sì
DE DONATIS Ester	VICE SINDACO	No
BLANC Franco	ASSESSORE	Sì
	Totale Presenti:	2
	Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco FERRETTI Arch. Andrea.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale JOANNAS Dr. Diego.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2022-2024). CONFERMA DEL DOCUMENTO 2018-2020.

LA GIUNTA COMUNALE

L'identità personale di tutti i componenti, tutti presenti in videochiamata multipla tramite whatsapp, è stata accertata da parte del Segretario Comunale, comprese le votazioni.

Ricordato che con deliberazione di G.C. n. 1 del 29.01.2018 è stato approvato l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione completo di sezione per la trasparenza e l'integrità – periodo 2018-2020 poi aggiornato con delibera di Giunta n. 1 del 31.01.2019, delibera di Giunta n. 1 del 29.01.2020 e delibera di Giunta n. 18 del 31.03.2021;

Evidenziato che risulta necessario provvedere all'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione completo di sezione per la trasparenza e l'integrità, per il periodo 2022-2024;

Evidenziato che il 21 novembre 2018 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato, con la Delibera n. 1074 l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, che al punto 3.1 "Le nuove proposte di semplificazione", nel ribadire l'obbligatorietà dell'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un nuovo e completo PTPCT, prevede, per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, la possibilità di provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate, consentendo all'organo di indirizzo politico di adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato;

Dato atto che già per i tre trienni precedenti (2019-21, 2020-22 e 2021-23), con specifiche deliberazioni di G.C. è stato confermato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;

Considerato che:

- *il nuovo PNA, approvato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, ha indicato un nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrata nell'allegato 1, del PNA 2019 stesso;*
- *Il nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrata nell'allegato 1, del PNA 2019 sconta il rischio del mero passaggio da una valutazione numerica ad una di giudizio (situazione già vista in altri settori della P.A., quale la scuola, con successivi ritorni a metodologie precedenti), in quanto, dal punto di vista sostanziale le attività dei comuni rimangono per la maggior parte tipiche e sempre le stesse (fatte salve nuove attività) e quindi le valutazioni già condotte su una scala numerica da 1 a 5 non cambiano, nella taratura del rischio, a fronte di un approccio qualitativo. Tale nuovo approccio non può che portare, per la maggior parte delle attività ad una mera trasposizione del rischio numero elevato a rischio qualitativo elevato e così a scendere. Tra l'altro sarebbe opportuna una valutazione oggettiva a monte per tutte le attività dei comuni in quanto la componente*

soggettiva del rischio (contesto esterno/interno) incide in misura minore rispetto alla oggettiva qualificazione della singola attività.

Viste:

- la legge del 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013 n. 33 intitolato “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, adottato in attuazione dell’art. 1 comma 35 della L. 190/2012;
- il D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Ricordato che il Segretario Comunale è responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e che la funzione è attualmente coperta con reggenza a scavalco;

Atteso che nel corso del 2018, 2019, 2020 e 2021 non sono intercorsi fatti corruttivi noti o modifiche organizzative rilevanti e pertanto, tenuto conto che la popolazione del comune è inferiore alle 5.000 unità, si ritiene di confermare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020;

Richiamata la deliberazione dell’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 1 del 12 gennaio 2022 avente ad oggetto “Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022”, con cui è stata prorogata l’adozione del piano per il triennio 2022/2024;

Viste le linee guida Anac “Sull’onda della semplificazione e della trasparenza – Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” approvate dal Consiglio dell’Autorità in data 02.02.2022 e dato atto che la programmazione di misure di prevenzione della corruzione, ai sensi della Legge 190/2012 – siano esse destinate a confluire nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell’art. 6, co. 1, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80 oppure nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) – deve rispettare alcuni contenuti minimi e necessari indicati nel PNA 2019-2021, principale riferimento per l’elaborazione sia di un buon PTPCT, sia della sezione dedicata alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza del PIAO;

Considerato che il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, pensato come un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni in grado di riunire in quest’unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione, definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo

- delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
 - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
 - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
 - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Considerato inoltre che il 9 febbraio 2022 è stato approvato in Conferenza Unificata anche lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica riguardante l'individuazione e l'abrogazione dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal PIAO, ma dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n. 506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo;

Ritenuto quindi nelle more della pubblicazione da parte del Dipartimento della Funzione pubblica di specifiche Linee guida, di confermare il documento 2018-2020;

Considerato che la proposta ha ottenuto il parere di regolarità tecnica del Segretario Comunale ed il parere di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa narrativa e qui richiamate a farne parte integrante e sostanziale:

- 1) Di confermare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, per il triennio 2022-2024 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 approvato con deliberazione n. 3 del 29.01.2018;
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso, in elenco, ai Capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 267/2000;
- 3) Di disporre quindi che nella sezione del proprio sito web istituzionale nella sezione amministrazione trasparente, venga pubblicato, alla sezione "Piano triennale per la prevenzione alla corruzione e della trasparenza";

- 4) Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con una seconda distinta votazione ad esito unanime favorevole.

Delibera di G.C n. **15** del **30/04/2022**

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT 2022-2024). CONFERMA DEL DOCUMENTO 2018-2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Firmato digitalmente
FERRETTI Arch. Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
JOANNAS Dr. Diego